

## PIEMONTE: La lottizzazione del Vernè nel comune di Castagnito (Roero)

martedì 13 gennaio 2009

Ultimo aggiornamento lunedì 04 gennaio 2010

Parliamo di un terreno utilizzato da secoli a fini agricoli nella zona del Vernè, tra Bobore di Vezza d'Alba e Castagnito. Un dolce declivio collinare che ospita la chiesetta di Madonna delle Campagne: per mille anni la sua terra non aveva mai stata rivoltata con generoso sudore per trarne nutrimento. Ebbene, tutto questo sparirà perché si è scelto lo sviluppo di quest'area con la costruzione di dodici villette, una lottizzazione che non persegue l'interesse della comunità, ma è stata perseguita negli anni con grande determinazione da un soggetto privato che riveste un ruolo pubblico e che per questo motivo ci permettiamo di citare: il sindaco di Castellinaldo Teo Costa. Le iniziative speculative non sono un reato, ma che un sindaco costruisca il suo business a spese del territorio resta per la collettività roerina un fatto anomalo.

La lottizzazione del Vernè

nel comune di Castagnito (Roero) Dati allarmanti

Â

Per la prima volta l'Osservatorio Nazionale sul Consumo di Suolo ha quantificato l'attuale consumo di suolo agricolo per far posto a nuove case, capannoni, svincoli e rotonde: per l'area del bacino padano si tratta di duecentomila metri quadrati di verde che scompaiono ogni giorno.

Nel nostro piccolo Roero diamo un robusto contributo ai dati di questo rilevamento statistico: le erosioni e le prolungate dei nostri paesi ne sono la evidente riprova: quelle reti di plastica rossa che annunciano altro verde che scompare, viste dai piÃ¹ come l'avanzata del benessere e dello sviluppo, dimostrano in realtà la nostra incapacità ad anteporre il bene comune agli interessi privati.

Si recide pericolosamente un cordone ombelicale di memorie: tutti tacciono, sulla reale e misconosciuta distruzione delle impronte storiche del paesaggio profetava Antonio Adriano nel novembre 2005.

Noi non vogliamo tacere, ed infatti riteniamo di denunciare non tanto generiche erosioni quanto un sorprendente caso di sfruttamento finanziario del suolo a fini privati su terreni fertili e fino a ieri agricoli.

Un angolo di paesaggio Roerino Doc

Â

Parliamo di un terreno utilizzato da secoli a fini agricoli nella zona del Vernè, tra Bobore di Vezza d'Alba e Castagnito. Un dolce declivio collinare che ospita la chiesetta di Madonna delle Campagne: per mille anni la sua terra non aveva mai stata rivoltata con generoso sudore per trarne nutrimento.

Il luogo, seppur agreste, trasuda storia: vi si svolse infatti nel 1369 la battaglia tra gli Inglesi e i Visconti e la chiesetta ebbe un suo ruolo nel tragico periodo della peste ad inizio del 1600. I conchi di visuale che dipartono da questo lieve pendio sono mozzafiato, quelle viste che rendono unico ed irripetibile il nostro Roero: da un lato la sagoma imponente del castello di Guarene, dall'altro la chiesetta di San Servasio e i profili di colline e montagne. Spaziare da qui con lo sguardo porta a ringraziare il creatore per tanta grazia avuta in sorte.

Constatate invece che tutto questo sparirà perché si è scelto lo sviluppo di quest'area con la costruzione di dodici villette. Proviamo a vedere chi ci guadagna e chi ci perde.

Â

Sorvoliamo sulle conseguenze ambientali di tale operazione, perché il cittadino medio da questo orecchio ancora non ci sente, li accenniamo appena: si calcola che una villetta isolata in campagna costi alla collettività circa 50.000 Euro in tasse invisibili, che comprendono:

- emissioni di CO2 dei manufatti, che i terreni vergini avrebbero invece assorbito, con conseguente surriscaldamento globale;

- spazi cementificati che non lasciano penetrare l'acqua nelle falde acquifere;

- perdita di produzione agricola, che diventerà preziosa in un prossimo futuro.

Ma rimaniamo sulla risorsa paesaggio: l'operazione è un pessimo servizio reso ai nostri nipoti perché pregiudica una vista panoramica che sarà persa per sempre; per il Roero attuale è una perdita grave, netta ed irreversibile non solo di sensazioni, emozioni e valori trasmessi dal territorio ma anche e soprattutto economica: proviamo ad analizzarla visto che da questo orecchio ci sentono in molti.

Quanto vale uno scorcio panoramico come il nostro in oggetto?

Â

Certamente svariati milioni di Euro. Occorre sommare quanto sarebbe disposto a pagare il Roero sensibile a questi temi

